



# COMUNE DI PRIVERNO

## Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

Provincia di Latina

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 112 del 29/12/2023

**OGGETTO: AVVIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (S.U.E.).**

L'anno **duemila ventitré**, il giorno **ventinove** del mese di **dicembre**, alle ore 15:00 presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

| Nome                       |              | presente | assente |
|----------------------------|--------------|----------|---------|
| <b>Anna Maria BILANCIA</b> | Sindaco      | X        |         |
| <b>Ines ANTONIO</b>        | Vice Sindaco | X        |         |
| <b>Federici GIULIO</b>     | Assessore    | X        |         |
| <b>Vellucci LUIGINA</b>    | Assessore    | X        |         |
| <b>Sonia QUATTROCIOCHE</b> | Assessore    | X        |         |
| <b>Tobia TOMMASI</b>       | Assessore    | X        |         |

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18/8/2000, n.267) il **Segretario Generale, Avv. Alessandro IZZI**

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato,

### LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che in ragione delle vigenti normative col tempo emanate in materia, la Pubblica Amministrazione è tenuta ad aggiornare le proprie attività e gli strumenti operativi cercando di limitare la produzione di documentazione cartacea e facendo evolvere i processi verso la completa digitalizzazione dei procedimenti, in accordo alle norme del D.Lgs n. 82/2005: "Codice dell'Amministrazione Digitale";

**VISTA** la Legge n. 134/2012 di conversione del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e s.m.i., meglio noto come "Decreto Sviluppo", con la quale è stata prevista la modifica alle norme del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e la riforma dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che prevede un allineamento alle modalità adottate per lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

**RAVVISATA**, in attuazione alle disposizioni di legge, la necessità di dover provvedere all'avvio di un processo

generale di organizzazione digitale mediante uno Sportello Unico per l'Edilizia;

**RITENUTO** opportuno emanare apposito atto di indirizzo in merito alle nuove procedure di presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale;

**RITENUTO**, altresì, di dover procedere all'approvazione delle Linee Guida per la presentazione telematica delle istanze allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.), allegato al presente atto;

**RITENUTO**, infine, di dar avvio, dalla data del 1° gennaio 2024, al portale digitale dei servizi del SUE del Comune di Priverno all'indirizzo web: <https://www.suedi.cloud/> - portale raggiungibile anche da apposito link reso disponibile sul sito istituzionale del Comune alla pagina <https://www.comune.priverno.latina.it/c059019/hh/index.php> nella sezione principale;

**PRESO ATTO** che in data 18.12.2023 si è svolto il webinar pubblico avente ad oggetto "Il professionista 'digitale' e il Comune" in cui si è presentato lo Sportello e si sono illustrate le funzioni disponibili;

**DATO ATTO** che mediante pubblicazione sul sito istituzionale, comunicati stampa ed inviti personali ai tecnici professionisti, l'Amministrazione svolgerà informazione capillare in merito alle nuove procedure informatiche per la trasmissione telematica delle istanze in materia edilizia;

#### **VISTI:**

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 avente ad oggetto "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 avente ad oggetto "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- Il Decreto Legislativo n. 380 del 6 giugno 2001 avente ad oggetto "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- Il vigente Statuto;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e LL.PP:

#### **DELIBERA**

- che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di approvare le Linee Guida per la presentazione telematica delle istanze allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.) al fine della loro ricevibilità da parte dello Sportello, individuando le modalità operative per le istanze, da trasmettere obbligatoriamente in formato digitale, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di disporre l'avvio dello Sportello Unico delle Pratiche Edilizie in formato digitale a partire dal 1° gennaio 2024;
- di disporre la diffusione delle modalità per la presentazione delle pratiche digitali mediante pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune – sezione Amministrazione Trasparente, all'Albo Pretorio on line, nonché mediante gli altri mezzi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile del Settore Tecnico per gli adempimenti di competenza;
- di demandare al Responsabile del Dipartimento 3 – Tecnico Urbanistico Ambiente Igiene SUAP

l'adozione degli atti gestionali e tutti i successivi e consequenziali adempimenti di competenza;

- di dichiarare per l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dando atto che il medesimo resterà a disposizione nell'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.



# COMUNE DI PRIVERNO

*Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile*

(Provincia di Latina)

**LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE ISTANZE ALLO  
SPORTELLO UNICO EDILIZIA - SUE**



## **CAPO I - premessa**

### **Art. 1 - Finalità dell'Allegato al Regolamento Edilizio per la Procedura Digitale di presentazione delle pratiche edilizie e paesaggistiche al SUE - Sportello Unico Edilizia -**

1. Il presente Allegato per la Procedura Digitale (APDi) di presentazione delle pratiche edilizie e paesaggistiche fornisce le prescrizioni ed indicazioni atte ad uniformare la presentazione delle domande nel formato digitale, rivolte allo Sportello Unico per l'Edilizia in seguito denominato -SUE-.

2. Le disposizioni del presente APDi prevalgono su tutte le contrastanti disposizioni contenute nelle restanti parti del Regolamento Edilizio vigente e sono surrogate da sopravvenute disposizioni di superiore gerarchia della fonte.

Ai fini di coordinamento delle disposizioni del presente APDi con le disposizioni nazionali e/o regionali, la procedura digitale è quella di cui all'articolo 4 del DPR 380/2001 e s.m. e i..

3. Sono implicitamente richiamate per la loro integrale applicazione le disposizioni di cui al D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. e D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in L. 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i..

## **CAPO II - AMBITI DI INTERVENTO**

### **Art. 2 - Campo di applicazione**

1. Il Comune, in attuazione alle disposizioni per la realizzazione dello S.U.E. digitale, definisce le proprie azioni mediante le disposizioni disciplinate dal presente APDi e in particolare dagli articoli del presente Capo II.

2. Le disposizioni dell'APDi si applicano, salvo ove sia diversamente specificato, in caso di:

- 1) PERMESSO DI COSTRUIRE per tutti gli interventi riconducibili all'art. 10 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 2) SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ alternativa al Permesso di Costruire per gli interventi riconducibili all'art. 23 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 3) SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ per tutti gli interventi non previsti dagli art. 6 e 10 del D.P.R. 380 del 06.06.200, riconducibili all'art. 22 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 4) COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI ASSEVERATA per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 6-bis del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 5) COMUNICAZIONI PER ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA per tutti gli interventi di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 6) SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- 7) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 8) RICHIESTA DI CERTIFICATO ALLOGGIATIVO;
- 9) RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA;

10) RICHIESTE VARIE (attestati, attribuzione numerazione civica, etc).

### **CAPO III - I procedimenti e gli atti ed elaborati amministrativi**

#### **Art. 3 - Procedura per la presentazione delle domande**

La procedura di presentazione delle pratiche edilizie sarà la seguente:

- ✓ le istanze, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni aventi ad oggetto l'attività edilizia sono redatte sui modelli unificati e standardizzati adottati dalla Regione Lazio e devono essere corredati degli allegati ed elaborati previsti dalla specifica tipologia di intervento edilizio (documenti, relazioni, elaborati, pareri, ricevuta del versamento dei diritti di segreteria, etc.), come indicati nella modulistica pubblicata nel sito informatico del Comune;
- ✓ i documenti tutti, comprese le immagini, dovranno essere in formato PDF e/o PDF/A;
- ✓ in adeguamento alle disposizioni del Testo Unico n. 82/2005 sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, il Comune si avvale di apposita piattaforma informatica per la presentazione e la gestione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni aventi ad oggetto l'attività edilizia. Pertanto le istanze, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni dovranno pervenire esclusivamente in formato digitale allo Sportello Unico per l'Edilizia ;
- ✓ la P.E.C. dovrà essere composta seguendo i dettami della circolare AGID n. 60 del 23.01.2013 e s.m.i., con particolare riguardo alla definizione dei riferimenti esterni (in cui dovranno essere specificati tutti gli allegati del progetto) contenuti nel file SEGNATURA.XML. Gli allegati progettuali non dovranno quindi essere allegati fisicamente alla P.E.C. onde evitare di superare il limite dei 30 Mb imposto dal Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 02.11.2005, art. 12, comma 2. **Non sono ammessi documenti in forma compressa** (es. file .ZIP, .RAR, .EXE, etc.);
- ✓ ad ogni P.E.C. dovrà corrispondere una e una sola presentazione di istanza. Non è ammessa la presentazione di un'istanza suddivisa in più invii di posta elettronica;
- ✓ le pratiche cartacee depositate al protocollo a decorrere dal **01/02/2024** saranno rigettate d'ufficio.

#### **Art. 4 - Modalità di firma della pratica digitale e presentazione telematica**

Ogni documento, elaborato, certificazione, asseverazione ecc inviato in modo digitale, deve essere firmato digitalmente dal professionista che lo ha redatto e che ne è responsabile per competenza.

Nella documentazione allegata deve essere obbligatoriamente inclusa una **procura speciale** da parte del committente, per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica tramite PEC della documentazione relativa all'intervento proposto; il modulo Procura speciale va compilato e sottoscritto in originale con firma olografa da tutti gli aventi titolo e consegnato al professionista/soggetto procuratore.

È sufficiente la forma scritta semplice con sottoscrizione non autenticata; il modulo va acquisito digitalmente tramite scansione in formato pdf e sottoscritto dal procuratore tramite firma digitale ed allegato alla pratica da inviare.

### **CAPO IV - definizione degli interventi e documentazione a corredo delle richieste**

## Art. 5 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

### D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera a) - Comunicazione edilizia libera

Si intendono “*gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti*”.

L'esecuzione delle opere avviene sotto la personale responsabilità del proprietario o di chi ha titolo alla loro esecuzione, sia per quanto riguarda la classificazione delle opere stesse come di manutenzione ordinaria, sia per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni del presente regolamento nonché delle disposizioni che disciplinano la materia sotto profili specifici quali quelli igienico sanitario, di prevenzione incendi e di sicurezza.

La comunicazione degli interventi di cui sopra può avvenire anche in modo telematico attraverso la compilazione del modulo “Comunicazione edilizia libera” scaricabile dal portale dello Sportello Unico per l'Edilizia.

## Art. 6 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

### D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera b)

Si intendono “*le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”;

Il progetto di opere di manutenzione straordinaria deve essere costituito dai documenti e dagli elaborati necessari e sufficienti a rappresentare e definire compiutamente l'intervento ed a consentire di accertare il rispetto del P.R.G. e delle disposizioni di regolamento e comunque, almeno, dai seguenti atti:

1. copia di avvenuto versamento dei DIRITTI DI ISTRUTTORIA;
2. TITOLO DI PROPRIETÀ dell'immobile o dell'area ed eventuale atto di assenso (o delega) da parte di tutti i titolari dei diritti reali dell'area o del fabbricato interessato;
3. PROCURA SPECIALE rilasciata dal richiedente al professionista incaricato della presentazione della pratica (completa di copia di documenti di identità) e relativa sottoscrizione degli elaborati;
4. RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO E DI ASSEVERAZIONE che illustri l'intervento anche in riferimento ai presupposti di fattibilità e che ne descriva gli aspetti strutturali,

architettonici, paesaggistici, impiantistici, la tipologia dei materiali, le finiture, approvvigionamento idrico e smaltimento reflui, sistemazione delle aree scoperte;

5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, corredata da uno schema planimetrico/ortofoto indicante i punti di scatto;

6. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA con indicazione del lotto interessato, in particolare, i seguenti stralci corredata da relativa legenda:

- a) P.R.G.;
- b) P.T.P.R. (Tavole A e B);
- c) C.T.R.;
- d) ortofoto;

7. PIANTE QUOTATE di ciascun piano o dell'unità interessata, nella scala minima di 1:100, compresi interrati, seminterrati e copertura, indicando, particolarmente:

- a) Situazione approvata (indicazione del titolo edilizio che ha legittimato l'immobile), ovvero planimetria catastale antecedente al 01.09.1967, oppure foto aerea attestante l'esistenza del manufatto in tale data;
- b) Stato attuale (qualora difforme dal precedente punto);
- c) Progetto;
- d) Sovrapposizione ante e post operam con individuazione degli elementi demoliti (giallo) e ricostruiti (rosso);
- e) Dimensioni esterne perimetrali;
- f) Dimensioni utili interne, superficie, altezza e destinazione d'uso dei locali;
- g) Spessori murari;
- h) Quote delle aperture interne ed esterne;
- i) Tabella di verifica del rapporto aero-illuminante (D.M. 05.07.1975);
- l) Linee di sezione;

8. ALMENO UNA SEZIONE, nella scala minima di 1:100, dell'immobile che fornisca una rappresentazione altimetrica completa dello stesso da cui si evinca l'altezza utile interna dei locali;

9. PROSPETTI delle facciate nella scala minima di 1:100, completi degli elementi di lettura dell'intervento e dell'altezza massima dell'edificio; in caso di interventi su immobili ESISTENTI, sarà necessario produrre gli elaborati ante e post operam (o di progetto);

10. EVENTUALI DETTAGLI in scala adeguata, qualora siano significativi per la valutazione dell'intervento;

11. SCHEMA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;

12. PLANIMETRIE RELATIVE ALL'IMPIANTO DI FOGNATURA, se interessato dall'intervento, con l'indicazione della rete e relativo dimensionamento nonché impianti di depurazione e trattamento;

## **Art. 7 - INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO**

### **D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera c)**

Si intendono “*gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la*

*funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio”;*

Il progetto di opere di restauro e di risanamento conservativo deve essere costituito dai documenti e dagli elaborati necessari e sufficienti a rappresentare e definire compiutamente l'intervento ed a consentire di accertare il rispetto del P.R.G. e delle disposizioni di regolamento e comunque dalla seguente documentazione minima:

1. copia di avvenuto versamento dei DIRITTI DI ISTRUTTORIA;
2. TITOLO DI PROPRIETÀ dell'immobile o dell'area ed eventuale atto di assenso (o delega) da parte di tutti i titolari dei diritti reali dell'area o del fabbricato interessato;
3. PROCURA SPECIALE rilasciata dal richiedente al professionista incaricato della presentazione della pratica (completa di copia di documenti di identità) e relativa sottoscrizione degli elaborati;
4. RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO E DI ASSEVERAZIONE che illustri l'intervento anche in riferimento ai presupposti di fattibilità e che ne descriva gli aspetti strutturali, architettonici, paesaggistici, impiantistici, la tipologia dei materiali, le finiture, approvvigionamento idrico e smaltimento reflui, sistemazione delle aree scoperte;
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, corredata da uno schema planimetrico/ortofoto indicante i punti di scatto;
6. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA con indicazione del lotto interessato, in particolare, i seguenti stralci corredata da relativa legenda:
  - a) P.R.G.;
  - b) P.T.P.R. (Tavole A e B);
  - c) C.T.R.;
  - d) P.A.I.;
  - e) Vincolo Idrogeologico;
  - f) Z.P.S.;
7. PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA in scala adeguata alla lettura e comunque non inferiore a 1:500, contenente:
  - a) Orientamento geografico;
  - b) Superficie fondiaria (S.F.);
  - c) Opere ed infrastrutture con relativa fascia di rispetto (corsi d'acqua, cimitero...);
  - d) Distanza dai confini;
  - e) Quote altimetriche significative;
  - f) Indicazione degli spazi da destinare alla sosta;
  - g) Ubicazione e specie delle alberature presenti e/o in progetto;

8. PIANTE QUOTATE di ciascun piano o dell'unità interessata, nella scala minima di 1:100, compresi interrati, seminterrati e copertura, indicando, particolarmente:

- a) Situazione approvata, ovvero planimetria catastale antecedente al 01.09.1967, oppure foto aerea attestante l'esistenza del manufatto in tale data;
- b) Stato attuale (qualora difforme dal precedente punto);
- c) Progetto;
- d) Sovrapposizione ante e post operam con individuazione degli elementi demoliti (giallo) e ricostruiti (rosso);
- e) Linee di sezione;
- f) Dimensioni esterne perimetrali;
- g) Dimensioni utili interne, superficie, altezza e destinazione d'uso dei locali;
- h) Spessori murari;
- i) Quote delle aperture interne ed esterne;
- l) Eventuale tabella di verifica del rapporto aero-illuminante (D.M. 05.07.1975);

9. ALMENO UNA SEZIONE, nella scala minima di 1:100, dell'immobile che fornisca una rappresentazione altimetrica completa dello stesso da cui si evinca:

- a) Andamento altimetrico del terreno ante operam e di progetto/post operam;
- b) Altezza utile interna dei locali;
- c) Spessore dei solai;
- d) Quote altimetriche dei solai;
- e) Altezza dell'edificio;
- f) Altezza dei muri di cinta o altre recinzioni;
- g) Dimensioni di intercapedini e aggetti;

10. PROSPETTI delle facciate nella scala minima di 1:100, completi degli elementi di lettura dell'intervento e dell'altezza massima dell'edificio – elaborati da produrre con situazione ante e post operam (o di progetto);

11. EVENTUALI DETTAGLI in scala adeguata, qualora siano significativi per la valutazione dell'intervento;

12. SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI REFLUI in scala adeguata, in cui si evidenzi il percorso delle acque, il loro trattamento e lo smaltimento finale e recupero;

13. SCHEMA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;

14. Eventuale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ottenuta per l'intervento proposto;

## **Art. 8 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA**

### **D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera d)**

*Si intendono “gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di*

*edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”;*

Il progetto di opere di ristrutturazione edilizia deve essere costituito dai documenti e dagli elaborati necessari e sufficienti a rappresentare e definire l'intervento ed a consentire di accertare il rispetto del P.G.T. e delle disposizioni di regolamento e comunque dalla seguente documentazione minima:

1. copia di avvenuto versamento dei DIRITTI DI ISTRUTTORIA;
2. TITOLO DI PROPRIETÀ dell'immobile o dell'area ed eventuale atto di assenso (o delega) da parte di tutti i titolari dei diritti reali dell'area o del fabbricato interessato;
3. PROCURA SPECIALE rilasciata dal richiedente al professionista incaricato della presentazione della pratica (completa di copia di documenti di identità) e relativa sottoscrizione degli elaborati;
4. RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO E DI ASSEVERAZIONE che illustri l'intervento anche in riferimento ai presupposti di fattibilità e che ne descriva gli aspetti strutturali, architettonici, paesaggistici, impiantistici, la tipologia dei materiali, le finiture, approvvigionamento idrico e smaltimento reflui, sistemazione delle aree scoperte;
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, corredata da uno schema planimetrico/ortofoto indicante i punti di scatto;
6. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA con indicazione del lotto interessato, in particolare, i seguenti stralci corredata da relativa legenda:
  - a) P.R.G.;
  - b) P.T.P.R. (Tavole A e B);
  - c) C.T.R.;
  - d) P.A.I.;
  - e) Vincolo Idrogeologico;
  - f) Z.P.S.;

7. PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA in scala adeguata alla lettura e comunque non inferiore a 1:500, contenente:

- a) Orientamento geografico;
- b) Superficie fondiaria (S.F.);
- c) Opere ed infrastrutture con relativa fascia di rispetto (corsi d'acqua, cimitero...);
- d) Distanza dai confini;
- e) Quote altimetriche significative;
- f) Indicazione degli spazi da destinare alla sosta;
- g) Ubicazione e specie delle alberature presenti e/o in progetto;

8. PIANTE QUOTATE di ciascun piano o dell'unità interessata, nella scala minima di 1:100, compresi interrati, seminterrati e copertura, indicando, particolarmente:

- a) Situazione approvata con indicazione del titolo edilizio che ha legittimato dell'immobile, ovvero planimetria catastale antecedente al 01.09.1967, oppure foto aerea attestante l'esistenza del manufatto in tale data;
- b) Stato attuale (qualora difforme dal precedente punto);
- c) Progetto;
- d) Sovrapposizione ante e post operam con individuazione degli elementi demoliti (giallo) e ricostruiti (rosso);
- e) Dimensioni esterne perimetrali;
- f) Dimensioni utili interne, superficie, altezza e destinazione d'uso dei locali;
- g) Spessori murari;
- h) Quote delle aperture interne ed esterne;
- i) Tabella di verifica del rapporto aero-illuminante (D.M. 05.07.1975);
- l) Linee di sezione;

9. ALMENO UNA SEZIONE, nella scala minima di 1:100, dell'immobile che fornisca una rappresentazione altimetrica completa dello stesso da cui si evinca:

- a) Andamento altimetrico del terreno ante operam e di progetto/post operam;
- b) Altezza utile interna dei locali;
- c) Spessore dei solai;
- d) Quote altimetriche dei solai;
- e) Altezza dell'edificio;
- f) Altezza dei muri di cinta o altre recinzioni;
- g) Dimensioni di intercapedini e aggetti;

10. PROSPETTI delle facciate nella scala minima di 1:100, completi degli elementi di lettura dell'intervento e dell'altezza massima dell'edificio; in caso di interventi su immobili ESISTENTI, sarà necessario produrre gli elaborati ante e post operam (o di progetto);

11. EVENTUALI DETTAGLI in scala adeguata, qualora siano significativi per la valutazione dell'intervento;

12. SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI REFLUI in scala adeguata, in cui si evidenzia il percorso delle acque, il loro trattamento e lo smaltimento finale e recupero;

13. SCHEMI GRAFICI E CALCOLI delle superfici e delle volumetrie, con la dimostrazione del rispetto dei parametri previsti dalla vigente disciplina urbanistico-edilizia, utile al calcolo del contributo di costruzione;

14. SCHEMA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;

15. Eventuale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ottenuta per l'intervento proposto;

#### Art. 9 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

##### **D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera f)**

Si intendono “*quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale*”, la documentazione da produrre non può essere stabilita in maniera generale, ma sarà individuata in relazione allo specifico intervento proposto.

#### Art. 10 - INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E DI SOPRAELEVAZIONE

##### **D.P.R. 380/2001 art. 3, comma 1, lettera e)**

Si intendono “*quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:*

*e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);*

*e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;*

*e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato;*

*e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;*

*(punto da ritenersi abrogato implicitamente dagli artt. 87 e segg. del d.lgs. n. 259 del 2003)*

*e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti; (punto sostituito dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge n. 120 del 2020)*

*e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;*

*e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione*

*permanente del suolo inedificato”;*

Il progetto di opere di nuova costruzione deve essere costituito dai documenti e dagli elaborati necessari e sufficienti a rappresentare e definire compiutamente l'intervento ed a consentire di accertare il rispetto del P.R.G. e delle disposizioni di regolamento e comunque dalla seguente documentazione minima:

1. copia di avvenuto versamento dei DIRITTI DI ISTRUTTORIA;
2. TITOLO DI PROPRIETÀ dell'immobile o dell'area ed eventuale atto di assenso (o delega) da parte di tutti i titolari dei diritti reali dell'area o del fabbricato interessato;
3. PROCURA SPECIALE rilasciata dal richiedente al professionista incaricato della presentazione della pratica (completa di copia di documenti di identità) e relativa sottoscrizione degli elaborati;
4. RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO E DI ASSEVERAZIONE che illustri l'intervento anche in riferimento ai presupposti di fattibilità e che ne descriva gli aspetti strutturali, architettonici, paesaggistici, impiantistici, la tipologia dei materiali, le finiture, approvvigionamento idrico e smaltimento reflui, sistemazione delle aree scoperte;
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, corredata da uno schema planimetrico/ortofoto indicante i punti di scatto;
6. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA con indicazione del lotto interessato, in particolare, i seguenti stralci corredata da relativa legenda:
  - a) P.R.G.;
  - b) P.T.P.R. (Tavole A e B);
  - c) C.T.R.;
  - d) P.A.I.;
  - e) Vincolo Idrogeologico;
  - f) Z.P.S.;
7. PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA in scala adeguata alla lettura e comunque non inferiore a 1:500, contenente:
  - a) Orientamento geografico;
  - b) Superficie fondiaria (S.F.);
  - c) Opere ed infrastrutture con relativa fascia di rispetto (corsi d'acqua, cimitero...);
  - d) Distanza dai confini;
  - e) Quote altimetriche significative;
  - f) Indicazione degli spazi da destinare alla sosta;
  - g) Ubicazione e specie delle alberature presenti e/o in progetto;
8. PIANTE QUOTATE di ciascun piano o dell'unità interessata, nella scala minima di 1:100, compresi interrati, seminterrati e copertura, indicando, particolarmente:
  - a) Dimensioni esterne perimetrali;
  - b) Dimensioni utili interne, superficie, altezza e destinazione d'uso dei locali;
  - c) Spessori murari;
  - d) Quote delle aperture interne ed esterne;

- e) Tabella di verifica del rapporto aero-illuminante (D.M. 05.07.1975);
- f) Linee di sezione;

in caso di interventi su immobili ESISTENTI, sarà necessario produrre:

- a) Situazione approvata, ovvero planimetria catastale antecedente al 01.09.1967, oppure foto aerea attestante l'esistenza del manufatto in tale data;
- b) Stato attuale (qualora difforme dal precedente punto);
- c) Progetto;
- d) Sovrapposizione ante e post operam con individuazione degli elementi demoliti (giallo) e ricostruiti (rosso);
- e) Indicazione del titolo edilizio che ha legittimato dell'immobile;

9. ALMENO UNA SEZIONE, nella scala minima di 1:100, dell'immobile che fornisca una rappresentazione altimetrica completa dello stesso da cui si evinca:

- a) Andamento altimetrico del terreno ante operam e di progetto/post operam;
- b) Altezza utile interna dei locali;
- c) Spessore dei solai;
- d) Quote altimetriche dei solai;
- e) Altezza dell'edificio;
- f) Altezza dei muri di cinta o altre recinzioni;
- g) Dimensioni di intercapedini e aggetti;

10. PROSPETTI delle facciate nella scala minima di 1:100, completi degli elementi di lettura dell'intervento e dell'altezza massima dell'edificio; in caso di interventi su immobili ESISTENTI, sarà necessario produrre gli elaborati ante e post operam (o di progetto);

11. EVENTUALI DETTAGLI in scala adeguata, qualora siano significativi per la valutazione dell'intervento;

12. SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI REFLUI in scala adeguata, in cui si evidenzi il percorso delle acque, il loro trattamento e lo smaltimento finale e recupero;

13. SCHEMI GRAFICI E CALCOLI delle superfici e delle volumetrie, con la dimostrazione del rispetto dei parametri previsti dalla vigente disciplina urbanistico-edilizia, utile al calcolo del contributo di costruzione;

14. SCHEMA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;

15. Eventuale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ottenuta per l'intervento proposto;

#### Art. 11 - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE

Sono interventi di demolizione quelli rivolti a rimuovere in tutto o in parte edifici e manufatti preesistenti, qualunque sia l'utilizzazione successiva dell'area risultante.

Il progetto per interventi di demolizione, totale o parziale, di manufatti esistenti deve essere costituito dai documenti e dagli elaborati necessari e sufficienti a rappresentare e definire compiutamente l'intervento e comunque dalla seguente documentazione minima:

- 1) stralcio del P.R.G., del P.T.P.R. (Tav. A e B) vigente ed estratto aggiornato di mappa catastale

con la precisa indicazione, mediante apposita campitura, dell'immobile oggetto d'intervento;

- 2) rilievo completo dello stato di fatto (planimetria, piante, prospetti e sezioni) del manufatto o dell'edificio da demolire, delle sue caratteristiche e destinazioni d'uso, in scala adeguata (compresa tra 1:50 e 1:500);
- 3) una planimetria generale, in scala 1:200, che consenta di individuare l'assetto e la futura utilizzazione delle aree rese libere;
- 4) relazione circa gli eventuali vincoli gravanti sull'immobile o sull'area di sedime e di pertinenza e circa le modalità tecniche della demolizione;
- 5) documentazione fotografica a colori (di formato minimo 13x8 cm e con attestazione, da parte del progettista, della data di esecuzione della fotografia) generale e di dettaglio in relazione alle caratteristiche del manufatto o dell'edificio da demolire, con planimetria indicante la posizione della veduta fotografica.

La demolizione è subordinata:

- a) alla libertà da persone del fabbricato da demolire;
- b) alla libertà da manufatti o da cose di pregio nel fabbricato da demolire;
- c) all'adeguata garanzia, attraverso l'adozione di appropriate tecniche e di idonei mezzi, della salvaguardia della stabilità e dell'uso delle costruzioni esistenti in adiacenza o, in caso di demolizione parziale, della porzione di costruzione destinata a rimanere;
- d) all'impegno di procedere all'immediata rimozione delle macerie nonché alla derattizzazione ed alla disinfestazione eventualmente necessarie;
- e) all'impegno di procedere alla chiusura degli sgombri di fognatura che rimarranno inutilizzati;
- f) all'impegno a sistemare ed eventualmente recingere, secondo le disposizioni all'uopo impartite dall'Amministrazione Comunale, il terreno che non abbia una specifica utilizzazione immediata;
- g) all'impegno di procedere alla redazione di un piano di indagine e all'accertamento dello stato di inquinamento del terreno ed alla conseguente eventuale bonifica, secondo le vigenti disposizioni in materia, nel caso di immobili industriali dismessi.

In caso di inosservanza, anche parziale, degli impegni di cui ai punti d), e) e f) del precedente comma, il Comune può provvedere d'Ufficio, in danno dell'inadempiente, quando questi, all'uopo diffidato, non vi abbia provveduto.

Ove, nel corso dell'esecuzione di interventi su costruzioni o manufatti esistenti, si dia luogo a demolizioni ovvero si verificino crolli non previsti dal titolo in forza del quale si opera, il titolare della concessione o dell'autorizzazione oppure il denunciante deve sospendere immediatamente i lavori e dare immediata comunicazione al competente Settore Comunale della demolizione effettuata o del crollo verificatosi, con la contestuale presentazione di istanza di verifica e di rilascio del titolo per la variante eventualmente necessario.

Le demolizioni, da eseguire nell'ambito di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di ampliamento o di sopraelevazione ovvero in vista di una ricostruzione o di una nuova costruzione, sono soggette alla disciplina prevista per tali interventi e costituiscono oggetto del medesimo titolo abilitativo.

## Art. 12 – CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

### D.P.R. 380/2001 art. 24

*“La sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati e, ove previsto, di rispetto degli obblighi di infrastrutturazione digitale, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità sono attestati mediante segnalazione certificata”, da presentare entro quindici giorni dalla fine dei lavori relativamente alle seguenti opere elencate al comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001:*

- “a) nuove costruzioni;*
- b) ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali;*
- c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di cui al comma 1”;*

La mancata presentazione della segnalazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77,00 euro a 464,00 euro;

La Segnalazione Certificata di Agibilità deve essere corredata dalla seguente documentazione ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.P.R. 380/2001:

- “a) attestazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato che assevera la sussistenza delle condizioni di cui al comma 1;*
- b) certificato di collaudo statico di cui all'articolo 67 ovvero, per gli interventi di cui al comma 8-bis del medesimo articolo, dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori;*
- c) dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'articolo 77, nonché all'articolo 82;*
- d) gli estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale;*
- e) dichiarazione dell'impresa installatrice, che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico prescritte dalla disciplina vigente ovvero, ove previsto, certificato di collaudo degli stessi;*
- e-bis) attestazione di 'edificio predisposto alla banda ultra larga', rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, e secondo quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64-100/1, 2 e 3”*

oltre che dalla AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO rilasciato da Soc. ACQUALATINA S.p.a. o dal Comune di Priverno di cui al D.lgs. n. 152/2006;

## Art. 13 - INTERVENTI SUBORDINATI AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Nelle aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi della parte III del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, l'autorizzazione paesaggistica è prescritta per l'esecuzione di ogni tipo di intervento che possa arrecare *“pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione”* (art. 146, comma 1).

Visto il disposto dell'art. 149, comma 1, del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 il quale recita:

*“Fatta salva l'applicazione dell'articolo 143, comma 4, lettera b) e dell'articolo 156, comma 4, non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo*

159:

- a) per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- b) per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- c) per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia”;

In questi ultimi casi il professionista incaricato potrà presentare una dichiarazione con la quale assevera, con preciso riferimento all'art. 149 del D.Lgs 42/04, che l'intervento da realizzare non comporta alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici allegando idonea documentazione fotografica ed una breve relazione tecnica che descriva le opere da effettuare.

**Art. 15 - RICHIESTE VARIE (Rilascio C.D.U. – accesso agli atti amministrativi – rilascio/rinnovo autorizzazione scarichi civili in sub irrigazione – rilasci nulla osta acustico – concessione nulla osta occupazione suolo pubblico diverso da attività produttive)**

Per il rilascio della documentazione quali attestati, attribuzioni, certificati, dichiarazioni di destinazione urbanistica, previsti da norme e disposizioni di Legge, diversi dal certificato di destinazione urbanistica (art. 30 D.P.R. 380/2001) è necessario presentare domanda utilizzando l'apposito modulo.

1- Richiesta Rilascio C.D.U.

*Documentazione obbligatoria: Versamento diritti di segreteria, documento d'identità richiedente, visure, estratto di mappa catastale non superiore a 3 mesi*

2- Richiesta accesso agli atti amministrativi

*Documentazione obbligatoria: Versamento diritti di segreteria, documento d'identità richiedente, atto di proprietà, documentazione probante interesse legittimo, eventuale delega per visione o ritiro*

3- Rilascio o rinnovo autorizzazione scarichi civili in sub irrigazione;

Primo Rilascio:

Versamento diritti di segreteria, N.1 marche da bollo valore corrente da apporre all'autorizzazione (portare al momento del ritiro); Copia del titolo di proprietà dell'immobile, Copia documento identificativo del titolare dello scarico, Copia Permesso di Costruire / Concessione Edilizia / Licenza Edilizia/Permesso di Costruire SCIA/ DIA., Dichiarazione Asseverata che trattasi di scarico civile, Relazione idrogeologica a firma di un geologo debitamente abilitato

Rinnovo:

Versamento diritti di segreteria, N.1 marche da bollo valore corrente da apporre all'autorizzazione (portare al momento del ritiro); Copia del titolo di proprietà dell'immobile, Copia documento identificativo del titolare dello scarico, Copia Permesso di Costruire / Concessione Edilizia / Licenza Edilizia/Permesso di Costruire SCIA/ DIA. (solo in caso di

modifica rispetto a quello autorizzato), Dichiarazione Asseverata che trattasi di scarico civile, dichiarazione del proprietario che nulla è cambiato rispetto allo stato precedentemente autorizzato, Autorizzazione dello scarico precedente, Relazione idrogeologica a firma di un geologo debitamente abilitato, Relazione idrogeologica a firma di un geologo debitamente abilitato

4- Nulla osta impatto acustico;

5- Concessione temporanea per l'occupazione di suolo pubblico diverso da attività produttive.

#### **Art. 16 - PIATTAFORMA WEB GRATUITA A DISPOSIZIONE DEI PROFESSIONISTI**

Al fine di agevolare la presentazione delle pratiche digitali, il Comune mette a disposizione un portale web gratuito, accessibile direttamente da quello del Comune di Priverno, che contiene i modelli di presentazione pratiche predeterminati ed approvati dalla Regione Lazio, quelli ulteriori approvati dal Comune di Priverno nonché lo strumento software per la presentazione delle stesse compatibile con la struttura dati individuata.

Qualora il portale web venga implementato con nuove funzionalità e procedure, il presente regolamento si intende esteso anche alle medesime.

#### **Art. 17 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il presente Regolamento fa principalmente riferimento alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 06.06.2001 e ss.mm.ii., rimangono implicitamente valide le normative regionali di riferimento.

#### **CAPO V - SANZIONI amministrative**

##### **Art. 18 - SANZIONI**

- 1 Il mancato rispetto del presente Regolamento, comporterà l'irrogazione da parte dell'Ufficio competente delle sanzioni previste dal D.Lgs. 267/2000, art. 7-bis, a carico, in solido, sia del committente che del progettista, quantificabili da € 25,00 a € 500,00, modulate secondo i seguenti criteri:
  - a) **€ 500,00** per tutte le tipologie di procedure paesaggistiche ed edilizie, comprese le istanze di agibilità, carenti di tutti i documenti, relazioni, elaborati, pareri e ricevuta di versamento dei diritti di segreteria/spese di istruttoria richiesti dalle normative vigenti riguardanti l'intervento da realizzare;
  - b) **€ 250,00** per tutte le tipologie di procedure paesaggistiche ed edilizie, comprese le istanze di agibilità, carenti della documentazione fondamentale alla verifica della conformità della procedura e/o intervento da eseguire;
  - c) **€ 50,00** per tutte le tipologie di procedure paesaggistiche ed edilizie, comprese le istanze di agibilità, carenti della documentazione obbligatoria ma accessoria, quali ad esempio marche da bollo, titolo di proprietà, diritti di segreteria/spese di istruttoria, firme del committente e/o del progettista e/o dell'impresa ecc., o che presentano irregolarità formali;
- 2 i casi a) e b) comportano la dichiarazione di improcedibilità, l'archiviazione d'ufficio della pratica e l'emissione della ordinanza sanzionatoria;

3 nel caso c), contestualmente alla richiesta di conformazione, verrà emessa la relativa ordinanza sanzionatoria.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
GIUNTA COMUNALE n. 112 del 29/12/2023**

**OGGETTO: AVVIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (S.U.E.).**

---

---

**UFFICIO: DIPARTIMENTO 3 – TECNICO – URBANISTICO- AMBIENTE  
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA - comma1, articolo 49, D.Lgs. 18.08.2000 n.267  
PARERE FAVOREVOLE**

data  
29/12/2023

---

timbro

**Il Responsabile del Dipartimento 3  
F.TO arch. Valter Farina**

---

---

**UFFICIO: 2° DIPARTIMENTO - FINANZIARIO  
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE - comma5, art.153 D.Lgs. 18.08.2000 n.267  
PARERE FAVOREVOLE**

data  
29/12/2023

---

timbro

**Il Responsabile del Dipartimento 2  
f.f. Dott.ssa Carla Carletti**

---

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
f.to Dott.ssa Anna Maria BILANCIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **2695** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **05 GEN 2024** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

**05 GEN 2024**

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, **05 GEN 2024**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

---

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(art. 125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **05 GEN 2024** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

li, **05 GEN 2024**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

- Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data \_\_\_\_\_.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

li,

- La suestesa deliberazione è divenuta eseguibile in data **29 DIC 2023** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Alessandro IZZI

li, **05 GEN 2024**



**COMUNE DI PRIVERNO**  
(Provincia di Latina)